



Giunte e Commissioni

RESOCONTO STENOGRAFICO

n. 2

COMMISSIONI RIUNITE

2^a (Giustizia)

e

6^a (Finanze e tesoro)

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE REDIGENTE

11^a seduta: mercoledì 26 febbraio 2020

Presidenza del presidente della 6^a Commissione BAGNAI

I N D I C E

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE REDIGENTE*(243) VITALI ed altri. – Ordinamento della giurisdizione tributaria**(714) CALIENDO ed altri. – Codice del processo tributario**(759) NANNICINI ed altri. – Codice della giurisdizione tributaria**(1243) ROMEO ed altri. – Riforma della giustizia tributaria**(1661) FENU ed altri. – Ordinamento degli organi di giurisdizione e amministrativi della giustizia tributaria*

(Seguito della discussione congiunta dei disegni di legge nn. 243, 714, 759, 1243, congiunzione con la discussione del disegno di legge n. 1661, e rinvio)

PRESIDENTEPag. 3, 4, 5 e *passim*

CALIENDO (FIBP-UDC) 5

CUCCA (IV-PSI), relatore 5

D'ALFONSO (PD), relatore 3, 4, 5

* GUERRA, sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze 4, 6

MARINO (IV-PSI) 3, 4

N.B. L'asterisco accanto al nome riportato nell'indice della seduta indica che gli interventi sono stati rivisti dagli oratori.

Sigle dei Gruppi parlamentari: Forza Italia Berlusconi Presidente-UDC: FIBP-UDC; Fratelli d'Italia: FdI; Italia Viva-P.S.I.: IV-PSI; Lega-Salvini Premier-Partito Sardo d'Azione: L-SP-PSd'Az; MoVimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP-PATT, UV): Aut (SVP-PATT, UV); Misto: Misto; Misto-Liberi e Uguali: Misto-LeU; Misto-MAIE: Misto-MAIE; Misto-Più Europa con Emma Bonino: Misto-PEcEB.

*Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze
Maria Cecilia Guerra.*

I lavori hanno inizio alle ore 9,15.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE REDIGENTE

(243) VITALI ed altri. – Ordinamento della giurisdizione tributaria

(714) CALIENDO ed altri. – Codice del processo tributario

(759) NANNICINI ed altri. – Codice della giurisdizione tributaria

(1243) ROMEO ed altri. – Riforma della giustizia tributaria

(1661) FENU ed altri. – Ordinamento degli organi di giurisdizione e amministrativi della giustizia tributaria

(Seguito della discussione congiunta dei disegni di legge nn. 243, 714, 759, 1243, congiunzione con la discussione del disegno di legge n. 1661, e rinvio)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione congiunta dei disegni di legge nn. 243, 714, 759 e 1243, sospesa nella seduta del 16 gennaio.

Hanno facoltà di parlare i relatori, il senatore Cucca per la 2^a Commissione e il senatore D'Alfonso per la 6^a Commissione, per riferirci su come intendano procedere nell'esame dei provvedimenti in esame.

D'ALFONSO, relatore. Signor Presidente, siamo arrivati alla completezza documentale delle proposte elaborate dai Gruppi partecipi di quest'organo collegiale allargato. Abbiamo anche concordato un calendario di audizioni per facilitare l'istruttoria e l'esauritiva comprensione del merito di ciascuna delle proposte. Oggi, nei fatti, razionalizziamo l'incardimento di tutte le proposte pervenute: inizialmente erano quattro ed è al momento in distribuzione la proposta del Gruppo MoVimento 5 Stelle. Propongo pertanto di congiungere la discussione del disegno di legge n. 1661 con il seguito della discussione dei disegni di legge nn. 243, 714, 759 e 1243.

PRESIDENTE. Se non vi sono osservazioni, così resta stabilito.

MARINO (IV-PSI). Signor presidente, come ho annunciato in sede di Ufficio di Presidenza della 6^a Commissione, ricordo che all'esame nella sede plenaria ci dovrebbe essere anche l'Atto Senato 1687, sulla medesima materia, che è stato depositato, ma non ancora assegnato. Lo dico solo perché la Commissione ne sia resa edotta.

D'ALFONSO, *relatore*. Infatti, senatore Marino, d'intesa con il relatore Cucca, preannuncio che proporrò la congiunzione anche del disegno di legge n. 1687.

Dobbiamo ora stabilire il calendario delle audizioni e poi procedere alla lettura sintetica e coordinata del merito di tutte le proposte, sapendo che ci sono alcuni nodi che vogliamo sciogliere e che la giustizia tributaria non deve essere modificata ogni tre anni. La riforma che faremo dovrà durare, infatti, almeno un cinquantennio. Facciamo, quindi, un lavoro idoneo, a partire dagli appunti di relazione che abbiamo già depositato, che però devono essere riconsiderati alla luce delle ulteriori due proposte pervenute.

PRESIDENTE. Per quanto riguarda le audizioni, ricordo che in questo momento abbiamo delle limitazioni connesse alla nota emergenza sanitaria e possiamo solo farci inviare memorie scritte o collegarci in videoconferenza. Mentre capita abitualmente che si ricevano memorie scritte, non so come e dove potrebbe essere organizzata la videoconferenza. Personalmente suggerirei di aspettare di essere fuori dall'emergenza, per focalizzarci su alcune audizioni che è opportuno avvengano con un'interazione diretta, anche per porre domande in modo più fluido.

Vedo che sono pervenute molte proposte di audizione. Propongo di vedere come evolve la situazione – secondo me, in una settimana si riesce a capire – e poi disporremo un calendario a seconda delle priorità che possiamo stabilire in Ufficio di Presidenza o per le vie brevi. È chiaro che i rappresentanti di organi istituzionali, come il Consiglio superiore della giustizia tributaria, che mi sembra direttamente coinvolto dal processo legislativo in atto, è opportuno che vengano auditi, anche per una forma di riguardo istituzionale, dato che andiamo a incidere sul loro ambito.

Chiedo ai colleghi di più lunga esperienza se hanno memoria di audizioni fatte in videoconferenza: c'è un apparato fluido?

GUERRA, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Ne abbiamo fatte varie volte. Ricordo quelle con la Commissione europea nell'Aula della 14^a Commissione.

MARINO (*IV-PSI*). Due legislature fa (2008-2013) in 14^a Commissione venne fatta un'indagine conoscitiva sul rapporto tra il sistema Paese e l'Unione europea. Gran parte dei soggetti non erano neanche in Italia. La 14^a Commissione aveva una telecamera centrale, che credo abbia ancora adesso, che permetteva a tutti coloro che stavano intorno di interloquire. Il sistema, devo dire, era abbastanza fluido.

GUERRA, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Secondo me, anche la Commissione difesa si presta come sede.

PRESIDENTE. Quindi avete avuto esperienze positive con questa modalità. Bene, perché, se l'emergenza si protrae, non possiamo aspettarne la fine.

D'ALFONSO, *relatore*. Signor presidente, farei una proposta da perito agrario. Noi abbiamo due questioni da sciogliere, a parte la frontalità o la lontananza digitale delle audizioni: dobbiamo innanzitutto stabilire quanti saranno gli auditi, che al momento mi pare siano 28. I due Uffici di Presidenza potrebbero, per esempio, razionalizzare l'elenco, in maniera tale da renderlo più efficace. In secondo luogo, dovremmo provare a fare un testo coordinato, sapendo che non è un lavoro neutro e ci vuole quella ragionevolezza tipica dei consiglieri di Cassazione quando si mettono insieme e vengono ispirati dallo Spirito Santo. Dobbiamo provare a fare un lavoro che essenzializzi la diversità tematica delle sei proposte. Per cui, i due Uffici di Presidenza sono il primo cantiere dei «periti agrari» che dovranno lavorare, sia per stilare l'elenco degli auditi di valore, sia per cercare di fare prima un quadro sinottico delle differenze e poi arrivare a un testo coordinato.

CUCCA, *relatore*. Concordo con la proposta.

CALIENDO (*FIBP-UDC*). Signor Presidente, posso condividere in parte la proposta dei relatori.

Ritengo sia esiziale in questa materia valutare quale tipo di riforma sia necessaria. Nelle relazioni delle sei proposte legislative nessuno si pone il problema di descrivere la situazione attuale: funziona o no? Vi è soddisfazione delle parti processuali o meno?

Credo serva un minimo di discussione generale, in cui ognuno di noi possa portare un'esperienza. Ai due relatori vorrei chiedere se hanno chiesto i dati al Governo. Dal 1996 ad oggi sono state pronunciate oltre 13 milioni di sentenze.

D'ALFONSO, *relatore*. C'è un rapporto della direzione della giustizia tributaria che è un capolavoro della Treccani, in cui vi è una fotografia di tutto.

CALIENDO (*FIBP-UDC*). Sono 13 milioni di sentenze, con una percentuale di appelli, sia in primo grado, sia di ricorsi in Cassazione, un po' più bassa di quella della giustizia civile. Ciò vuol dire che vi è una soddisfazione dei cittadini e dell'amministrazione.

Per quanto riguarda i carichi pendenti, sappiamo che non arrivano a 300.000 i ricorsi tra il primo e il secondo grado. Ciò vuol dire che il lavoro ripartito sul territorio nazionale coinvolge poche persone. Questo vale per lo stato attuale, ma dobbiamo tenere conto del fatto che alcune riforme tributarie possono avere avuto un impatto.

Prima di discutere, ritengo essenziale fare una riflessione in merito a questo, almeno tra di noi. Bisogna capire quali sono i problemi che si vogliono affrontare, ad esempio, se c'è da incidere sul processo o sull'organizzazione. Non ho ancora capito che cosa avete individuato. In quei dati, che conosco anche io, non credo ci sia una risposta.

GUERRA, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Colgo l'occasione per consegnare alla Presidenza la documentazione contenente dati sulla giustizia tributaria.

PRESIDENTE. Acquisite tutte queste valutazioni, dobbiamo concludere i nostri lavori. Propongo di stabilire in un Ufficio di Presidenza congiunto le priorità alle audizioni. Se non si fanno osservazioni, così rimane stabilito. La data della convocazione dell'Ufficio di Presidenza delle Commissioni riunite verrà stabilita d'intesa tra le due Presidenze

Sto vedendo per la prima volta l'elenco strutturato delle audizioni proposte: possiamo aggiungere e togliere e l'Ufficio di Presidenza serve a questo. Pertanto, tramite i rappresentanti dei Gruppi, ognuno potrà rappresentare quali audizioni ritiene superflue, perché effettivamente sono tante.

Rinvio il seguito della discussione congiunta dei disegni di legge in titolo ad altra seduta.

I lavori terminano alle ore 9,30.

